
RELAZIONE SULLA GESTIONE 2017

Signori Azionisti,

Tanto premesso va sottolineato che il bilancio di esercizio al 31.12.2017, che viene sottoposto al vostro esame, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni previste dal Codice Civile ed evidenzia un utile di Euro 3.396,39 rispetto al bilancio di esercizio al 31.12.2016, che chiudeva con un utile di Euro 2.282,93.

Situazione della società

Andamento e risultato della gestione

(Rif. articolo 2428, commi 1 e 2 del Codice Civile)

Come da relazione sulla gestione allegata al Bilancio d'esercizio 2016, si ricorda che il 2016 è stato un anno di successo e di stabilità economica.

Infatti con la ripartenza dei programmi europei Horizon 2020 e regionali il Polo ha vinto:

- 1) i primi progetti di cooperazione (KATANA – ALPSIB – BIFOCALPS)
- 2) numerosi POR FESR con le imprese
- 3) e ha continuato i progetti di innovazione (OIS)

Come meglio specificato nel paragrafo "*Attività di ricerca e sviluppo*", nel 2017 sono continuati i lavori di KATANA, ALPSIB, BOFOCALPS E OIS, a cui si è aggiunto il progetto RETRACKING sul riciclo dei materiali in vetroresina.

Si sono anche aggiunti importanti progetti con aziende del territorio e non, ad esempio *Demo Factory Brededani*, nuove linee di produzione *De Angeli*, assistenza tecnologica in *Premek*, *Eurolls* e molti altri.

Il Polo è diventato riferimento territoriale per l'innovazione ed i servizi di Industry 4.0, rendendo più strette le collaborazioni con *DIEX* (ex LEF) e con ingegneri e professionisti associati.

Il Polo Young, incubatore culturale dedicato alle giovani startup e alle imprese culturali e creative, creato assieme al Comune di Pordenone, proprietario dello stabile "Villa Cattaneo", e gestito dal 2015 interamente dal Polo (attualmente ospita ben 13 start up e imprese del settore), è entrato nel progetto FVG dei Parchi culturali creativi (Area, Friuli Innovazione e Polo). L'obiettivo è di mettere a disposizione di tali realtà un percorso strutturato di supporto, formazione e accompagnamento per la nascita e lo sviluppo delle proprie attività.

Oltre ai progetti di ricerca sopra evidenziati, core business della nostra attività, dalla fine del 2016 il Polo ha deciso di focalizzarsi sempre di più sui servizi alle imprese manifatturiere per la



trasformazione digitale, con particolare attenzione alle PMI alla luce di Industry 4.0. A questo proposito sono state fornite principalmente i seguenti servizi:

- 1) redazione della "Bussola digitale";
- 2) rilascio di certificazioni di conformità di prodotto su impianti e macchinari;
- 3) assistenza al rilascio di perizie da parte di liberi professionisti associati.

Come base di partenza per i progetti di trasformazione digitale, è stata messa a punto un'intervista da proporre ai vertici aziendali per aiutare le aziende che sono interessate a verificare il proprio stato di maturità sulle varie tecnologie oggi presenti nel mercato. A tale strumento di ingaggio abbiamo attribuito il nome di "Bussola digitale".

Nell'arco del 2017 ne sono state redatte circa 70, la maggior parte di queste sono andate a favore di aziende manifatturiere del Friuli – Venezia Giulia (soprattutto nel territorio pordenonese), anche se numerose sono state quelle realizzate a favore di aziende del Nord-Est. Su esplicita richiesta da parte dell'istituto bancario Unicredit Spa è stata redatta una Bussola digitale anche per una società della Sicilia. L'idea della "Bussola Digitale" ha riscosso un elevato successo, tanto che a fine 2017 è stata oggetto di confronto in un trilaterale meeting, in quanto ritenuto uno strumento di facile operabilità a basso costo e di facile diffusione.

Circa il 20% delle imprese che hanno seguito la Bussola, finanziata sul territorio regionale dal progetto OIS, hanno avviato in seguito approfondimenti e progetti di sviluppo in vari settori, tra tutti segnaliamo Brovedani con il Software Mes, Casagrande con l'utilizzo di occhiali di realtà aumentata, Palazzetti con l'estensione dell'elettronica sui propri prodotti.

Abbiamo inoltre fornito consulenza ad alcune aziende produttrici di impianti e macchinari con l'obiettivo di capire come poter valorizzare i loro prodotti ai fini Industry 4.0 e certificare gli stessi per poter dare ai loro clienti la possibilità di usufruire dell' "Iper-ammortamento".

Il Polo nel corso del 2017 ha dovuto sviluppare nuove competenze per poter rilasciare le certificazioni di conformità, ai sensi della legge nr. 232/2016 sull' "Iper-ammortamento". Grazie ai numerosi sforzi fatti in questo ambito, sono state eseguite oltre una decina di certificazioni che hanno contribuito ad aumentare la redditività della nostra Società. Citiamo con orgoglio, tra le altre, le certificazioni rilasciate a: Casagrande, Maschio Gaspardo, Gruppo Bisaro, Veolia.

In caso di acquisto di impianti e macchinari, per poter usufruire dell' "Iper-ammortamento" è necessario attestare tramite perizia la conformità delle caratteristiche dei beni acquistati a quanto richiesto nell'ambito di Industry 4.0; pertanto, nella seconda metà dell'anno, numerose sono state le aziende che hanno contattato il Polo per ottenere assistenza per l'ottenimento della perizia necessaria, che ricordiamo deve essere redatta e firmata da ingegneri iscritti all'albo dei liberi professionisti. In tal caso, la nostra Società ha operato da semplice aggregatore di competenze, utilizzando risorse interne ed esterne al Polo stesso. Solo nella seconda parte del 2017, con l'aiuto del Polo Tecnologico di Pordenone sono state emesse più di 20 perizie di conformità.

Si sottolinea che i servizi sopra esposti sono servizi complementari alle principali attività del Polo, ma sono risultati molto importanti, e lo saranno sempre più nel prossimo futuro, per accrescere la redditività e la diversificazione dei servizi offerti rispetto agli anni passati.



Ai sensi del comma 4 dell'articolo 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Pordenone, Via Roveredo n. 20/b e nella sede secondaria di Pordenone in via Villanova di Sotto nr 16.

Al fine di completare l'informazione di bilancio, di seguito si riportano alcuni indici finanziari con riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2017.

Indice di rigidità degli impieghi

<u>IMMOB.</u>	0,60
TOT. ATT.	

Indice di elasticità degli impieghi

<u>ATT. CIRC.</u>	0,40
TOT. ATT.	

Indice di autonomia finanziaria

<u>CAP. PROPRIO</u>	0,08
TOT. PASS.	

Altri indici di composizione delle fonti

<u>PASS. CONS.</u>	0,78
TOT. PASS.	

<u>PASS. CORR.</u>	0,15
TOT. PASS.	

Indice di copertura delle immobilizzazioni

<u>CAP. PROPRIO + PASS. CONS.</u>	1,41
IMMOB.	

Indice di indebitamento (leverage)

<u>TOT. ATT.</u>	13,09
CAP. PROPRIO	

Indice di liquidità corrente (current ratio)

<u>ATT. CIRC.</u>	2,71
PASS. CORR.	

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

Considerata la particolare attività svolta, si segnala che la società è esposta in prima battuta al rischio legato alla riduzione degli stanziamenti per contributi e finanza agevolata a sostegno della ricerca, innovazione e crescita economica, che potrebbe essere attuata negli anni a venire da parte delle istituzioni europee e da parte della regione Friuli Venezia Giulia; e in seconda battuta al rischio di un ritardo nel pagamento degli stessi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale



Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali la società non è esposta a tale rischio.

Per quanto concerne il personale dipendente la società ha impiegato in chiusura di esercizio complessivamente 7 dipendenti, 3 sono state le assunzioni nell'anno e 1 sono i rapporti di lavoro che si sono interrotti.

In ordine alla tutela dei luoghi di lavoro, la società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie secondo quanto disposto dalla legislazione in materia e nell'esercizio in commento non ci sono stati addebiti da parte di dipendenti, o ex dipendenti e cause di mobbing.

Attività di ricerca e sviluppo

(Rif. articolo 2428, comma 3 punto 1 del Codice Civile)

Per quanto riguarda l'attività progettuale che vede il Polo come partner o lead partner (progetti a rendicontazione), per il 2017 vanno menzionati i seguenti progetti.

PROGETTO OIS (Open Innovation System)

L'attività si è svolta nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2017. A fronte del primo finanziamento pari a 120 mila euro, nel secondo semestre la Regione ha emanato un decreto di integrazione che ha portato ad euro 190 mila l'importo per il Polo.

Grazie a questo progetto sono stati offerti servizi alle imprese, soprattutto in ambito Industry 4.0 mediante l'offerta del servizio Bussola Digitale.

PROGETTI Interreg Alpine Space

Sono proseguiti nel corso dell'anno i due progetti Alpine Space, **BIFOCAlps** e **AlpSib**, partiti a novembre 2016 per un finanziamento totale pari ad € 346.075,00. Sono stati presentati i rendiconti del primo periodo, mentre il secondo per il periodo giugno-dicembre 2017 saranno presentati nel mese di marzo 2018. Il progetto Bifocalps vedrà la sua conclusione al 31/12/2018, mentre Alpsib proseguirà fino al primo semestre del 2019.

PROGETTI Horizon 2020

Il progetto Horizon 2020 denominato **Katana** prevede per il Polo un finanziamento di € 214.500 su 36 mesi, ed è stato avviato a luglio 2016.

Il progetto mira all'adozione di tecnologie avanzate nel settore agroalimentare e vuole sostenere le PMI europee garantendo accesso alla conoscenza, alle tecnologie, ai capitali ed ai mercati al fine di rispondere alla competitività globale. KATANA mira a fornire questi servizi alle aziende facendo leva sul potenziale moltiplicatore della collaborazione transfrontaliera / transettoriale ed all'approccio sistemico con l'obiettivo generale di inserire nuovi prodotti / servizi sul mercato.

Le attività nel 2017 sono proseguite in maniera lineare e la conclusione è prevista per il 31/12/2018.

PROGETTI Imprenderò e Start Cup



Va inoltre segnalato che il progetto Imprenderò, inizialmente ammesso, è poi stato, ed attualmente ancora lo è, bloccato dal TAR.

Il Progetto Start Cup, invece, che prevedeva un finanziamento sul 2016 di € 22.500 non è stato attivato e dunque non rendicontato dal Polo, a fronte di difficoltà incontrate con la start up cui dovevano essere erogati servizi e supporto.

PROGETTI INTERREG ITALIA-CROAZIA Retracking e Cinderela

Retracking è un progetto sul riciclo dei materiali in vetroresina. Il Polo è lead partner per un importo part ad € 197.670. Il progetto è stato avviato a settembre 2017 e avrà termine a dicembre 2019.

Il Polo si è poi aggiudicato nel secondo semestre 2017 la partnership nel progetto CINDERELA (380 k €), sul riciclo dei materiali da trasformazione (durata 2018 – 2022).

ALTRI PROGETTI

Nel corso del 2017 erano in essere anche i progetti FOI FVG, FVG HTA, nell'ambito della sanità ed In4Start FVG (per accompagnamento start up), per un totale a copertura spese anno di € 33.500.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

(Rif. articolo 2428, comma 3 punto 2 del Codice Civile)

Nel corso dell'anno 2017 non vi sono stati rapporti di particolare rilievo con la Regione Friuli Venezia Giulia (Ente controllante) ad eccezione di quelli meglio riportati nella nota integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

(Rif. articolo 2428, comma 3 punti 3 e 4 del Codice Civile)

La società non possiede e non ha alienato né direttamente né per interposta persona o società fiduciaria le azioni in questione.

Evoluzione prevedibile della gestione

(Rif. articolo 2428, comma 3 punto 6 del Codice Civile)

Il 2018 si è aperto con una numerosità di progetti già superiori alla capacità della struttura per i progetti di cooperazione.

Il Polo, come detto sopra, si è aggiudicato la partnership in CINDERELA (380 k €). Inoltre altre attività di Industry 4.0 si manifestano:

- Trilateral Meeting
- Perizie OVS – Ernest Young
- Certificazioni, ecc

OIS è stato confermato dalla Regione FVG per il biennio 2018-2019 a copertura dei costi di personale e altri per 200 mila euro all'anno.



Per il triennio 2018-2020 gli obiettivi sono dunque i seguenti:

1. Ampliare la gamma dei servizi a clienti per Industry 4.0 (ingaggio, bussole, assistenza, perizie);
2. Integrazione con Diex-Lef per il nodo manifattura avanzata regionale;
3. Certificazione Polo Tecnologico Industry 4.0 (Decreto MISE 22/12/17);
4. Adeguare la struttura con risorse interne (cooperazione) ed eventualmente esterne Industry 4.0;
5. Mantenere la qualifica di incubatore certificato;
6. Vincere in partenariato il bando MISE per i Competence Centre – DIM;
7. Aumentare i servizi alle imprese Culturali e Creative del Polo Young.

In relazione al punto 4, a fronte del maggior numero di progetti in essere e delle numerose altre attività, già nel 2018 si rende necessario adeguare la struttura.

Il sotto riportato schema relativamente ai progetti finanziati dà infatti evidenza dell'aumento di attività dal 2016 al 2018:

TOTALE FINANZIAMENTI PROGETTI		
2016	2017	2018
€ 321.456,67	€ 428.508,33	€ 758.481,24
aumento in %	33,00%	77,00%
di cui personale		
€ 146.523,57	€ 221.160,64	€ 349.159,16
aumento in %	50,94%	58,00%

Strumenti finanziari

(Rif. articolo 2428, comma 3 punto 6-bis del Codice Civile)

La società ha scelto consapevolmente di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari derivati né di utilizzare tali strumenti con finalità speculative.

Rischio di tasso di interesse

Rappresenta il rischio che una variazione dell'andamento dei tassi di interesse possa determinare maggiori oneri finanziari a carico della società.



Per quel che concerne l'esposizione sul breve termine i tassi vengono di volta in volta definiti con l'istituto di credito concedente e, ove variabili, vista la breve durata, non subiscono variazioni significative.

Rischio di credito

Rappresenta il rischio che un debitore della società non adempia alla propria obbligazione.

Si ritiene che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia. L'esposizione al rischio di credito della società è riferibile quasi esclusivamente a crediti vantati nei confronti dei soggetti privati e non presentano aree di rischio di particolare rilevanza, sia per numero che per valore. In ogni caso la società monitora costantemente la clientela ed assume adeguate informazioni prima di avviare contratti con nuovi clienti.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento

(Rif. articolo 2497 bis del Codice Civile)

La società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della regione Friuli Venezia Giulia e ciò in considerazione al peculiare oggetto sociale della società, dell'indipendenza e autonomia degli amministratori nelle scelte strategiche aziendali e nella mancanza di ogni interesse della controllante a svolgere la predetta attività di direzione e coordinamento.

Non sono intercorsi rapporti di particolare rilievo con la società ad eccezione di quanto evidenziato al paragrafo "*Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate*".

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, C. 4 DEL D. LGSL. 175/2016

Il d.lgs. n° 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015.

L'articolo 6 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo di vertice societario, uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Questa disposizione è collegata con quella prevista nell'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Il Polo Tecnologico di Pordenone ha iniziato un percorso al fine di dotarsi degli strumenti necessari che consentano di monitorare costantemente il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario in modo da evitare che eventuali risultati economici negativi, o crisi di liquidità, possano avere riflessi sui bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Si ricorda che, sulla base di quanto suggerito dalle "Linee guida" pubblicate da Utilitalia (Federazione imprese energetiche idriche ambientali) con la circolare n.00719/GL del 20 aprile 2017, si ha una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:



1. Risultato operativo (A-B al netto di oneri e proventi straordinari) negativo per 3 esercizi consecutivi maggiore dell'1% del patrimonio netto;
2. Le perdite d'esercizio cumulate negli ultimi 3 esercizi, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 10%;
3. la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 10%;
5. il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore all'5%.

Tale modello di indagine è stato utilizzato anche dal Polo Tecnologico considerando i risultati conseguiti nell'ultimo triennio, cioè dall'esercizio chiuso al 31.12.2015 all'esercizio chiuso al 31.12.2017. Le soglie di tolleranza sono state definite in autonomia dal Consiglio di Amministrazione.

Esiti dell'attività di monitoraggio

Si riporta di seguito il riepilogo consuntivo dei valori considerati nel periodo. Si precisa che i dati del 2014 vengono presi in considerazione esclusivamente per determinare l'erosione del patrimonio netto:

Condizioni	Parametri	31 12 2014	31 12 2015	31 12 2016	31 12 2017	giudizio
1.	Risultato operativo	117.902	-172.194	82.520	37.182	positivo
	Utile (perdita) d'esercizio PN	2.253 1.094.078	-394.234 699.845	2.283 702.128	3.396 705.524	
2.	Erosione Patrimonio netto				35,51%	negativo
3.	Relazione revisore	positiva	positiva	positiva	positiva	positivo
	PN debiti medio lungo Attivo immobilizzato	10.011.918 11.054.832	9.027.965 10.141.838	8.428.244 9.659.859	8.045.181 8.120.165	
4.	Indice di struttura finanziaria	0,91	0,89	0,87	0,99	positivo
	Oneri finanziari Ricavi	-91.493 1.849.958	-79.839 1.052.725	-74.498 1.721.245	-32.140 1.456.795	
5.	Peso oneri finanziari	4,95%	7,58%	4,33%	2,21%	positivo

Si specifica che l'indice di struttura finanziaria evidenzia quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo immobilizzato viene coperta dalle fonti di finanziamento a lungo termine (ovvero le fonti di finanziamento con scadenza superiori a 12 mesi), tale indice dovrebbe presentare un valore maggiore dell'unità; qualora assumesse un valore inferiore indicherebbe uno squilibrio finanziario, poiché verrebbe a mancare un'adeguata correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi nell'attivo immobilizzato.

Nel caso del Polo Tecnologico l'indice è pari a 0,99, pertanto il marginale squilibrio finanziario risulta inferiore alla soglia di tolleranza del 10% e potrebbe essere comunque coperto con un aumento dell'utilizzo degli affidamenti bancari che, al momento, risultano capienti. Tuttavia, l'indice di struttura finanziaria è stato calcolato ipotizzando che i crediti verso la Regione Friuli Venezia Giulia per



contributi su progetti, pari a euro 392.550,00, siano tutti incassati entro 12 mesi, conseguentemente un eccessivo ed inatteso allungamento dei termini per l'incasso di tali crediti oltre i 12 mesi potrebbe avere delle ripercussioni negative sull'equilibrio finanziario aziendale.

Conclusioni

In linea generale, nel triennio considerato, si registra un miglioramento sia con riferimento all'indice di struttura finanziaria sia con riferimento al peso degli oneri finanziari. Sempre positivo, ma in questo caso con un trend in flessione, il risultato operativo. Risulta invece negativo l'indicatore legato all'erosione del patrimonio netto a causa della perdita d'esercizio significativa subita nel 2015 (erosione del 36% con limite massimo del 10%).

La previsione per l'esercizio 2018 conferma viceversa i risultati positivi ottenuti nel 2017.

Alla luce dell'analisi e delle considerazioni sopra riportate, si può concludere che la situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società, pur richiedendo miglioramenti, allo stato non evidenzia elementi di criticità.

In relazione a quanto previsto dal 3° comma dell'art. 6 del d.lgs 175/2017, la società, considerate le modeste dimensioni (in ordine a fatturato e personale), l'attività svolta (servizi alle imprese insediate e partecipazioni a bandi pubblici) e le caratteristiche organizzative (che consentono un controllo immediato e diretto sull'andamento della gestione) reputa che non vi sia la necessità di adottare gli ulteriori strumenti di governo societario ivi delineati.

Approvazione del bilancio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2017 così come presentato.

Pordenone 28 febbraio 2018
f.to Valerio Pontarolo